

SOLUZIONE

Anagrammare le parole date nella colonna di sinistra e trascriverle nello schema posto a destra.
Se la soluzione sarà esatta, le iniziali delle nuove parole ottenute lette verticalmente, daranno il nome di un uomo di Dio di cui ben poco si sa.

Nativo di Giuda, forse ai tempi di Uzzia, il suo nome significa “il Signore è Dio”. Il pentimento e le benedizioni che ne conseguono per effetto dell’effusione dello Spirito, sono la forza del suo messaggio. Tremende, ma piene di speranza, sono le sue profezie sugli ultimi tempi. Luca (At cap. 2) ce le presenta in tutta la loro drammaticità.

- | | |
|------------------|---------------|
| 1) T A G L I A | G A L A T I |
| 2) A M B I R E | I A M B R E |
| 3) I C O N E | O N I C E |
| 4) T E R S E | E S T E R |
| 5) C A L C I | L A C C I |
| 6) T E D I A R E | E R E D I T A |

1) – Nella missiva loro indirizzata, Paolo esalta la libertà cristiana realizzando l’apologia della giustificazione per fede a scapito dei pesi posti dai riti della legge mosaica.

2) – È uno dei maghi egiziani, chiamati dal faraone, per contrastare Mosè, ma la gloria dell’Eterno si rivolse contro le sue arti occulte (Es cap. 7). Paolo (Eb cap. 3) lo cita come esempio da cui rifuggire.

3) – Varietà di calcedonio stratificato con venature rosse o nere usata come pietra ornamentale. Un tempo preziosissima, ornava le spallette dell’efod sacerdotale. Sulle due gemme incastonate nell’oro erano incisi i dodici nomi dei figli di Israele (Giacobbe) (Es cap. 28).

4) – Il suo nome significa “stella”, orfana della tribù di beniamino, ebbe un tutore che l’amò come figlia e gli fu consigliere saggio e avveduto. Le vicende storiche la fecero assurgere alla dignità regale accanto a Serse I. Non dimenticò l’umiltà delle sue origini ma operò con coraggio e astuzia per la salvezza del suo popolo votato allo sterminio su istigazione del primo ministro Haman.

5) – Assieme alle spine, sono menzionati sulla via del perverso (Pr cap. 22), con un caldo monito a tenersene lontani.

6) – Un tempo, tra i figli d’Israele, la disponibilità dei propri beni era assolutamente personale ma, in caso di morte, una clausola ne vietava tassativamente il passaggio da una tribù all’altra (Es cap. 36).